

Marco Di Bello

Dopo la discesa in campo del neo candidato sindaco, Antonio Visconti, si risveglia l'agone politico. E non solo sulla questione dei candidati a sindaco e delle alleanze partitiche. Lo dimostra anche l'ultimo Consiglio comunale, convocato con un solo argomento all'ordine del giorno: l'elettrodotto dell'azienda Terna, il cosiddetto Tyrrhenian Link, e le «problematiche inerenti l'attraversamento del territorio comunale» di Battipaglia. Dopo la fase di ascolto, con cui Terna ha raccolto tutte le osservazioni dei cittadini battipagliesi ed ebolitani, i loro timori e le loro indicazioni, il prossimo 11 marzo il Consiglio comunale di Battipaglia si confronterà sul caso che ha provocato accese polemiche nelle passate settimane. A proporre la discussione, in particolare, è stata l'opposizione. La richiesta, protocollata esattamente un mese fa, porta infatti la firma dei consiglieri di minoranza Rossella Speranza, Alfonso Baldi, Renato Vicinanza, Valerio Longo e Giuseppe Bovi. Già nelle passate settimane, infatti, il portavoce di Forza Italia ventilò l'ipotesi di un Consiglio monotematico: «Credo che sulla vicenda Terna, che ha scatenato molte polemiche, allarmando l'opinione pubblica, occorre fare chiarezza - disse allora Valerio Longo - E per farlo non è possibile prescindere dal ragionamento più generale di cosa vogliamo fare sul nostro territorio rispetto al tema strategico Ambiente-Sviluppo. Come al solito l'amministratore Francese va avanti per inerzia, a tentoni, senza un progetto complessivo. Senza un'agenda politica che guidi l'attività amministrativa». Il progetto di Terna, infatti, prevede la realizzazione di un elettrodotto, il cosiddetto Tyrrhenian Link, necessario per collegare l'Italia continentale alla Sicilia e alla Sardegna.

GLI AMBIENTALISTI

Quando, nelle scorse settimane, la popolazione si è avveduta dell'ipotesi - peraltro, proprio in occasione della convocazione della fase d'ascolto da parte di Terna - le associazioni ambientaliste sono insorte nei confronti dell'amministrazione Francese, rea di non aver tutelato gli interessi battipagliesi. Nel frattempo, la società ha accolto le osservazioni della popolazione nel corso di due appuntamenti online. Essenzialmente, la preoccupazione maggiore è legata all'eventuale inquinamento elettromagnetico. Una questione che i tecnici hanno smentito categoricamente, poiché l'impianto battipagliese si occuperà solamente della conversione e della trasformazione dell'energia elettrica. Inoltre, le linee di corrente continua saranno interrate e pertanto non provocheranno alcuna conseguenza per la salute umana.